



Commissione di Gestione Assicurazione Qualità della Didattica Dipartimentale CAQ-DD

Il giorno lunedì 10 del mese di Gennaio, anno 2022, alle ore 15.10, in modalità a distanza a mezzo piattaforma Teams, si riunisce la Commissione di Gestione Assicurazione Qualità della Didattica Dipartimentale (CAQ-DD), giusta convocazione, Prot. 49 del 05/01/2022, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Richiesta del Delegato al Diritto allo studio e all'Innovazione ad esprimere considerazioni riguardanti l'esperienza della didattica a distanza.
2. Richiesta disponibilità aula 8 per il CdS in SANU avanzata dalla Prof.ssa Monica Notarbartolo.
3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof.ssa Luisa Tesoriere, Coordinatore della presente Commissione;
- Prof.ssa Flavia Mulè, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- Prof. Luca Sineo, Decano del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia Ambientale;
- Prof. Aldo Di Leonardo, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e della Salute;
- Prof.ssa Monica Notarbartolo di Villarosa, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana;
- Prof. Mario Allegra, Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento;
- Prof.ssa Daniela Campobello, Presidente del Comitato ordinatore del Corso di Laurea in Biologia della Conservazione;
- Prof.ssa Emanuela Craparo, responsabile SUA CdLMCU classe LM-13, Farmacia e Farmacia Industriale



-Prof. Antonino Lauria, Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera;

-Prof.ssa Francesca D'Anna, delegata dal Prof. Andrea Pace, Coordinatore del CdS in Chimica

- Prof. Giulio Ghersi, Coordinatore del Corso di Laurea in Biotecnologie e del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'Industria e la Ricerca Scientifica;

- Dott.ssa Fiammetta Panto', Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti, su invito del Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, Prof. Allegra, i seguenti studenti:

- Giorgio Schiera
- Elisa Tripoli
- Miriam Comella
- Emanuele Vitale
- Nicolò Biondo

1. Richiesta del Delegato al Diritto allo studio e all'Innovazione ad esprimere considerazioni riguardanti l'esperienza della didattica a distanza.

Il Coordinatore della Commissione di Gestione Assicurazione Qualità della Didattica Dipartimentale (di seguito "Commissione CAQ-DD"), Prof.ssa Luisa Tesoriere, dopo i saluti, apre i lavori di detta Commissione, invitando i presenti a trattare il primo punto all'o.d.g..

- Richiesta del Delegato al Diritto allo studio e all'Innovazione ad esprimere considerazioni riguardanti l'esperienza della didattica a distanza.

Dopo una breve precisazione sulle differenze tra didattica a distanza sincrona, asincrona ed in modalità mista, la Prof. Tesoriere chiede ai presenti di riferire in merito alla loro valutazione sulla didattica a distanza.

Prende la parola il Prof. Di Leonardo, che riporta ai presenti i risultati di una indagine realizzata in merito al CdLM in Biologia Molecolare e della Salute. Il 70% delle risposte fornite dagli studenti registrano una valutazione positiva in merito alla maggiore comodità logistica della didattica a distanza, ma al contempo un affaticamento dal punto di vista visivo e dell'apprendimento. Il Prof. Di Leonardo riporta inoltre che quasi tutti i docenti hanno dato parere



negativo sulla didattica a distanza in ragione della mancanza di interazione con gli studenti, soprattutto nella modalità mista. Circa l'80% degli studenti valutano negativamente la didattica a distanza per la mancanza di socialità che comporta.

Il Prof. Di Leonardo evidenzia inoltre come la didattica a distanza abbia portato ad una sostanziale minore preparazione agli esami da parte degli studenti e ad una ridotta percentuale di promossi all'esame.

Interviene quindi la Prof.ssa Notarbartolo di Villarosa, esprimendo parere negativo sulla didattica a distanza; la Prof.ssa riporta inoltre l'esperienza di alcuni corsi di laurea, quale quello di Giurisprudenza, dove le lezioni sono state rese in maniera asincrona e sono state realizzate specifiche sessioni in modalità sincrona per l'approfondimento di particolari argomenti. Secondo la Prof.ssa Notarbartolo l'impatto della didattica a distanza è comunque completamente differente nel caso delle materie scientifiche, per le quali l'interazione docente-studente è fondamentale.

Prende la parola il Prof. Gherzi, che riporta l'esperienza del CdLM in Biotecnologie, svolto in modalità mista. Dei circa 70 studenti iscritti al suo corso, circa 50 hanno seguito le lezioni in presenza. Questi studenti hanno superato con successo le 3 prove in itinere del corso, mentre lo stesso non si può dire degli studenti che seguivano a distanza. Il Prof. Gherzi sottolinea che, anche se la tecnologia ha reso più efficace la didattica, l'interazione con gli studenti è necessaria per un proficuo apprendimento.

La Prof.ssa Campobello chiede quindi quale sia l'obiettivo finale di questa indagine tra i docenti, ovvero se sia riferita alla situazione contingente o se si intenda valutare la didattica a distanza come modalità da porre in essere a prescindere dalla pandemia in atto.

La Prof.ssa Tesoriere interviene motivando la richiesta del Delegato al Diritto allo studio e all'Innovazione, in vista della prossima Conferenza di Ateneo che si terrà sulla didattica a distanza come strumento di formazione al di là del contingente.

La Prof.ssa Campobello interviene dicendo che, sebbene nella situazione attuale di emergenza sanitaria la didattica a distanza si sia rivelata utile mentre in situazioni di normalità non rappresenta uno strumento valido per la docenza.

Prende la parola la Dott.ssa Elisa Tripoli, che sottolinea come a distanza l'interazione docente-studente sia molto difficile. Aggiunge inoltre che, a parer suo, la didattica a distanza non sembra aver molto da offrire se non per chi ha specifiche necessità, come gli studenti lavoratori.

Il Prof. Sineo interviene, dicendosi d'accordo con i colleghi e riportando anche un aumento nella percentuale di bocciature in sede di esame. Rileva inoltre che colleghi di altri corsi di studio, di stampo non scientifico, si dicono invece entusiasti della didattica a distanza. Pone quindi il problema di come l'Ateneo valuterà questi pareri così differenti.



Interviene lo studente Giorgio Schiera che riporta, come aspetto positivo della didattica a distanza, il vantaggio relativo alla registrazione delle lezioni ed il minore stress, in sede di esame, derivante dalla mancata interazione fisica con l'esaminatore.

La Prof.ssa Notarbartolo fa presente che le difficoltà riconducibili alla didattica a distanza vengono spesso inasprite dalla carenza e dal malfunzionamento degli apparati tecnici.

La Prof.ssa Mulè riferisce la propria esperienza negativa in merito alla didattica a distanza perché, sottolinea, la formazione universitaria dovrebbe andare oltre la semplice didattica. E' necessario quindi evidenziare in Ateneo la necessità di svolgere le lezioni in presenza per i corsi a carattere scientifico.

La Prof.ssa Tesoriere fa quindi presente che l'obiettivo dell'incontro odierno è proprio quello di evidenziare le diverse esigenze rilevate.

Il Prof. Allegra interviene facendo presente che nei questionari RIDO la didattica a distanza non è stata analizzata, si potrebbe quindi suggerirne l'inserimento.

Lo studente Nicolò Biondo fa presente che gli studenti del corso di laurea in chimica vorrebbero tornare in presenza, vista anche la necessità di frequentare laboratori e materie a carattere pratico.

Lo studente Emanuele Vitale riporta che gli studenti di Biologia molecolare e della salute hanno pareri misti, ma va comunque rilevata la carenza di strumenti e mezzi tecnici per una didattica a distanza efficace.

La studentessa Miriam Comella aggiunge che, oltre la nota positiva relativa alla possibilità di avvalersi di lezioni registrate, la presenza è fondamentale.

La Prof.ssa D'Anna interviene facendo presente che il problema della didattica a distanza si pone anche per le tesi sperimentali e che tale modalità operativa ha demotivato gli studenti.

Il Prof. Sineo segnala che la scarsità dei servizi in presenza (aule fredde, servizi igienici carenti) potrebbe essere uno dei motivi di gradimento della didattica a distanza da parte degli studenti; anche questo elemento quindi andrebbe fatto presente in Ateneo.

L'esperienza della didattica a distanza raccolta dai docenti dei CdS dello STEBICEF è stata una esperienza negativa da molteplici punti di vista, pur confermando la sua utilità in situazioni emergenziali. Le considerevoli criticità sono state amplificate dallo scadente funzionamento delle dotazioni informatiche di supporto.

- Sebbene svolta in modalità sincrona, l'interazione con gli studenti è stata molto scarsa o assente, nonostante le sollecitazioni da parte dei docenti.

- La didattica a distanza ha prodotto un generale declassamento del



trasferimento delle conoscenze. Il livello di preparazione degli studenti agli esami è risultato di molto inferiore rispetto a quello usualmente raggiunto. Gli studenti presenti alla riunione hanno confermato che l'esame a distanza è vissuto in maniera meno impegnativa ed è quindi affrontato con un livello di preparazione consapevolmente più basso rispetto a quello che lo studente sa di dover raggiungere. Il dato è confermato dall'esperienza della didattica mista con la quale i risultati delle prove intermedie degli studenti frequentanti in aula sono stati notevolmente superiori rispetto a quelli raggiunti dagli studenti con frequenza a distanza.

- I CdS dello STEBICEF prevedono molti insegnamenti con laboratori didattici e svolgimento di tesi sperimentali. E' stato notato un notevole disagio degli studenti allo svolgimento delle attività laboratoriali e sono apparsi incerti e meno collaborativi.

-La didattica mista è stata un'esperienza fallimentare per le cattive dotazioni informatiche delle aule e per la naturale tendenza del docente a dedicarsi con maggiore attenzione agli interventi in aula. Gli studenti che hanno frequentato sia in presenza che, in alcune circostanze a distanza, confermano che in aula si raggiunge un livello di concentrazione e di stimolo all'attenzione molto più alto che in collegamento.

- Sia i docenti che gli studenti hanno concordato che nello specifico delle lauree scientifiche la didattica in presenza è insostituibile sia per il rapporto docenti-studenti che fra gli studenti stessi.

Cosa salvare: Il ricevimento studenti e lo svolgimento di riunioni di servizio come le commissioni AQDD, CdL e Consigli di Dip si devono svolgere in presenza per mantenere il senso di appartenenza alla comunità di riferimento.

Alla luce di queste considerazioni, la Commissione AQDD conclude che l'Università dovrebbe, almeno per i CdS di area scientifica, in cui il fluire del sapere è dinamico e in continuo sviluppo e per il quale il confronto tra il docente e lo studente rappresenta un valore aggiunto alla conoscenza, investire nella didattica in presenza, rimodernando le aule con arredi e corredi, anche informatici, idonei ad una docenza di qualità. L'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo deve includere la capacità recettiva in termine di servizi, alloggi ed aule di buon livello.

2. Richiesta disponibilità aula 8 per il CdS in SANU avanzata dalla Prof.ssa Monica Notarbartolo.



La Prof. Notarbartolo, Coordinatrice del CsLM in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, riferisce di avere molti problemi nel predisporre l'orario delle lezioni del suo Corso, perché le aule assegnate possono essere utilizzate soltanto nel pomeriggio in orario alcune volte incompatibile con l'impegno didattico che alcuni docenti hanno in altri CdL. La Prof. Notarbartolo chiede quindi di potere utilizzare l'aula 8 dell'ed. 16 che, dalla consultazione del quadro di occupazione delle aule, risulterebbe libera. Il Prof. Di Leonardo ricorda ai presenti che l'aula 8 è stata data in uso al Dip. Di Fisica e Chimica che, d'altra parte, favorisce l'uso di proprie aule per il CdL in Biotecnologie. Si conviene che, laddove possibile, si cercherà di incastrare alcune lezioni del SANU in orario AM in aula 8 quando questa risulterà non occupata dal DiFC, almeno per le lezioni del II semestre del 2021/22. La Prof. Notarbartolo da' mandato alla Prof. Tesoriere di esplorare la possibilità nel 2022/23 di trovare una soluzione per un più idoneo utilizzo delle aule del Dip STEBICEF che non penalizzi i suoi CdS. Inoltre si rileva l'urgenza di invitare i Coordinatori a predisporre al più presto l'orario delle lezioni per poterlo pubblicare sul sito di Dip allo scopo di consentire a tutti di prendere visione correttamente della disponibilità effettiva delle aule. Si conviene che l'orario delle lezioni dei singoli CdL verrà trasmesso dai Coordinatori alla Dott.ssa Pantò, la quale provvederà a dare incarico ai tecnici incaricati e a seguire l'effettivo aggiornamento del sito.

3. Varie ed eventuali. Nessuna

Alle ore 18.00, non essendoci null'altro da discutere, il Coordinatore della Commissione CAQDD dichiara chiusi i lavori.

Il Segretario verbalizzante
F.to Dott. Ssa Fiammetta Pantò

Il Coordinatore della Commissione
F.to Prof.ssa Luisa Tesoriere